

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne fovant animos laudes quas exornata fudant
In cruce signatos fura quodammodo tegant?

Quis ego simul cruce obstringamur amor?
Quis vobis mundum, placet et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinam

Amministrazione
Udine, Viale di Framp
INSEZIONI — Comune
scopo del giornale per ogni
spazio di linea cent. 50 — Do
cent. 20 — Per avvisi dopo l
za o due colonne, chiedere
sioni esse che si spediscono a
Avvisi in IV pagina prezzi

Martedì 4 Settembre

On. Signor Sindaco

Direzione
Udine, Viale di Framp N. 4.
ABBONAMENTI — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrate cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta ai m
tadono rinnovati.

Ad corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono e cettare
e i pregi non affrettarsi.

Anno VII — N. 201

IL SOLDINO

Non è solo la politica anticlericale, non è solo l'intemperanza di partito che oggi spinge tanti giornali ad ammonire lo scandalo « anticlericale » nelle delittuose avventure della sedicente marchesa di Venezia, Filomena Spasato.

C'è un altro miraggio, associato al primo in molti, in altri disgiunto: un miraggio che a prima vista parebbe più innocente, meno fecondo di conseguenze deleterie per l'educazione e per la civiltà: c'è il soldino.

Da mezzo secolo in qua molta parte della stampa non ha fatto altro che educare il nostro popolo ad una sete morbosa di avventure meno pulite, ricamate in tutti i più dettagliati particolari, cucinate in tutte le salse; non ha fatto altro cioè che acuire quello istinto malvagio che dorme nei bassifondi del cuore umano, d'una curiosità malaugurata, di scenette piccanti di retroscena della debolezza e malvagità umana specialmente là ove questa debolezza e questa malvagità dovrebbero trovare gli avversari più forti ed implacabili.

Ora la società a questo riguardo è come un'alcoolizzata: è avida di bevande spiritose e coll'usarle non fa altro che inacerbire la sua sete: dopo il pasto ha più fame che pria.

Una azienda, un ufficio ha i suoi limiti, ha i suoi mezzi leciti da usare e gli illeciti da aborrirne. Concependo, o colleghi della stampa, il giornale come un potente cespite di speculazione, invece che guardare nella sua odierna stragrande potenza un ottimo strumento di educazione morale, civile e sociale di tutte le classi di uomini, come noi rettamente crediamo di risguardarlo, voi vi siete già messi ad un falso traguardo dal quale noi rifuggiamo; ma non esercitate questa speculazione senza badare a mezzi, non vogliate dar l'assalto al soldino a prezzo della demoralizzazione dei vostri lettori e di tanti altri perché il male contagioso.

E' doveroso rilevare però che mentre da una parte i socialisti e parte dei radicali aggiungono (e molto) del proprio, e divulgano particolari ormai smentiti, mentre parte della stampa liberale si accontenta di apprestare ai suoi lettori almeno ciò che non è ancora smentito, parte dei giornali moderati hanno la coscienza della loro missione e dei loro doveri e non si prestano allo sconcio mestiere.

Sconcio mestiere, sì: mestiere da lasciarsi ai socialisti diffamatori per partito preso e palancati senza riguardi; da lasciarsi ai così detti radicali e repubblicani che trasportarono nella stampa i larghi criteri dei loro grossi traffici e commerci, ma che sconvengono ai giornali di carattere moderato che vogliono essere chiamati conservatori, tanto più se si atteggiavano ad organi ineccepibili dell'opinione nazionale.

Sarebbe proprio ameno, che mentre contro ogni sana idea moderna si ostinano ad essere conservatori dell'attuale ordinamento sociale, che ha tanto bisogno d'esser non solo rabberciato qua e là ove più appaiono i filacci, ma rimesso a nuovo quasi del tutto, pretendessero d'altra parte d'esser progressisti nelle sane novità della demoralizzazione sociale.

E di questi, quantunque non molti, pure se ne hanno.

Altri... Spagnoletti.

Roma, 3. — Telegrafano da Trani al «Giornale d'Italia»:

« Siamo a un'altra polemica assai incresciosa, che vi riferisco a titolo di cronaca; e la polemica viene, o meglio verrà, dal giornale socialista di Corato «La Battaglia», a cui lascio tutta la responsabilità di quanto crede affermare.

Nel suo edizionale numero «La Battaglia» contiene una lettera aperta al cav. Antonio Vischi fratello del ben noto senatore trapuntino nonché assessore comunale di Trani, impugnando la legalità della sua iscrizione nell'albo dei procuratori.

La «Battaglia», a sostegno della sua accusa, dice che pubblicherà dei documenti gravi e schiacciati, i quali dimostrerebbero che il cav. Antonio Vischi non aveva mai conseguito neanche la licenza liceale!!!

Tutto questo produce molta impressione a poca distanza dal case Spagnoletti.

Al decastero dei LL. PP.

Roma, 3. — Il ministro dei LL. PP. ha autorizzato l'esecuzione di lavori per oltre lire 850,000: notevoli lavori idraulici nelle provincie di Ferrara, Parma e Vicenza per lire 257.000.

E' aperto il concorso per esame a 25 posti di volontario nel personale d'amministrazione nel ruolo del Ministero dei lavori pubblici. Gli esami cominceranno a Roma il 10 corrente.

La festa federale di Bergamo

Splendida, imponente riuscì domenica la festa federale delle associazioni cattoliche bergamasche. Oltre centosettanta bandiere e dieci corpi musicali presero parte al luogo cortivo composto di circa undicimila persone fra le quali si notavano studenti, professionisti, impiegati, operai e contadini.

All'adunanza, tenutasi sotto la presidenza effettiva del conte Medolago Albani, parlarono brillantemente e con grande praticità il sig. Perlati, dando la relazione annuale del Comitato diocesano bergamasco; il M. Reverendo Parroco Bracchetti sull'organizzazione della classe operaia, della quale dimostrò l'importanza e i vantaggi che potrà recare nel campo dell'agricoltura e dell'industria; il prof. Bassani intorno alla proposta di un istituto centrale di credito e di consulenza per gli affari collettivi dei terreni; l'avv. Ardunino, con frase poetica e scultoria; il Vescovo, rivendicando al clero cattolico il diritto di occuparsi della questione sociale e raccomandando l'obbedienza ai superiori, l'unione fra il clero ed i cattolici, la concordia piena fra il laicato cristiano. Gli oratori furono freneticamente applauditi.

Dopo l'adunanza che terminò alle due si tenne un grandioso banchetto con l'intervento del Vescovo. Vi brindarono l'ingegnere Locatelli; l'avv. Ardunino; parecchi laici e sacerdoti entusiasmando i commensali, e tracciando e schiarendo la luce del grande movimento civile, sociale ed economico.

Incidente al generale Beck durante le manovre.

Vienna, 3. — Si ha da Terchen (Slesia): il barone Beck attraversava insieme con il seguito, una torrente molto gorfio; ad un tratto il cavallo scivolò e uscì insieme col cavaliere dal guado — molto stretto — in un punto dove la corrente ha qualche metro di profondità. Il generale aveva l'acqua fino alla testa. Grazie però al pronto aiuto del seguito, il barone Beck riuscì a raggiungere la sponda. Suo su un altro cavallo e continuò a dirigere la manovra.

Cocco Ortu all'Esposizione.

Milano, 3. — Il ministro d'agricoltura col segretario particolare Bernardi è qui giunto ricevuto alla stazione dal consigliere delegato della prefettura: discese all'Hotel Milan.

Dopo l'Enciclica.

Parigi, 3. — La Commissione permanente della assemblea dei vescovi si è riunita nel mattino e nel pomeriggio.

I DISASTRI.

Orano, 3. — In seguito ad un uragano la ferrovia Orano Colasbechar si tagliò per 200 metri di lunghezza. Il tratto di Colasbechar dev'è. Vi sono due morti e cinque feriti.

Trieste, 3. — Si ha da Capodistria in data d'oggi che nella laguna di Stagnon si capovolse un burchio su cui si trovavano sette persone, quattro delle quali miseramente affogarono.

Roosevelt e la sua ortografia.

Oyster Bay, 3. — Il Presidente Roosevelt ha scritto alla stamperia dello Stato che l'ortografia semplificata diviene permanente nei documenti politici se il pubblico la approva, altrimenti sarà abbandonata.

Note e commenti

Un altro brandello!

Si: oggi si può segnar al pubblico lo strappo di un nuovo e colossale straccio della sguaiata casacca rossa, di cui, dopo la sottrazione di tanti brandelli non sapremmo più qual misero avanzo ci sia. Sul bandierone marxista era stata ricamata anche la parola «internazionalismo»: sacra parola che conteneva, qual vaso di Pandora, molti dei più puri ideali socialisti, non ultimo fra essi quello che non cessa mai d'essere palpitante di attualità, specie... nelle aule giudiziarie: l'antimilitarismo.

Ma il parolone, con non molto dolor nostro, è stato sfregiato dai socialisti dell'I. R. Governo austriaco.

Difatti già nell'autunno dell'altro anno si erano manifestate delle violente tendenze nazionali fra i compagni dei vari popoli dell'Impero. Tutto fu miserabilmente assorbito per intanto dallo splendido miraggio della campagna elettorale, che fu un diversivo non male indovinato.

Ma ora rincipician le dolenti note. I socialisti czechi, specie scapallini e calzolari, vollero avere una organizzazione propria.

L'esempio funesto avrà certo degli imitatori accaniti. Quello che non ci sta bene con questi moti, oltre al misero programma minimo o massimo o medio che sta, è la sbratica direzione centrale con sede a Vienna.

Ad entrambi le nostre poco sincere condoglianze per la comprova fornitaci dai fatti di quanto sempre abbiamo sostenuto.

E... a proposito.

E già che si parla d'incoerenza e di strappi al programma, si licet parva componere magnis, un'altro argomento ce lo pongono in mano gli untorelli del libello socialista udinese.

Una delle rivendicazioni sociali del programma loro, è risaputo, è appunto l'uguaglianza assoluta tra uomo e donna nei lavori, nei diritti, nei doveri.

E lo hanno tante volte predicato (proprio i nostri) che l'infiorata della donna all'uomo, sia nel campo fisico che nel campo intellettuale è una fittima dei conservatori.

Ora ecco ciò che scrivono, nel trafalutto contro le monache dell'ospedale: «La disattenzione è più accentuata nella donna che nell'uomo, meno sopporta le fatiche ed è quasi sempre di minor ingegno: forse è più paziente ma questa qualità è spesso di carattere negativo».

Ma... noi non ci ricordavamo che qui si parla della donna disorganizzata: quando si organizzarono...!

Contrasto eloquente.

Nel chiuso assordante della questione religiosa-politica francese, si percepisce appena appena una voce esile e quasi timida: nelle doviziose colonne de' giornali sulla Francia, in un angolo, quasi rimpicciatata, si mostra una rubricchetta: la sola forse, che in tanto mare di chiacchiere, sia preguia di fatti: certo la sola che contenga fatti trascendenti e superumani.

E' la rubrica dell'opera di Dio, che segue la sua linea perenne di condotta: «A Lourdes vi erano oggi circa 4000 persone convenute da ogni parte. Erano presenti 2 vescovi, mons. Paigè e mons. Donais. Sono segnalate molte guarigioni miracolose. Certa Vittorina Gezeau diciottenne colpita da artrite ai ginocchi è stata guarita alla processione del SS.mo Sacramento. E così pure Marta Delval affetta da tubercolosi polmonare e Leopoldo Denère che aveva una frattura al femore da 8 mesi stati guariti alla Piscina.

Maria Marival fu liberata da un accesso. Altre guarigioni si dicono avvenute, ma non sono però ancora state constatate dall'ufficio medico».

Perenne.

Si è pareone la condotta divina nella sua opera straordinaria nel mondo; essa ama il silenzio, quel tanto silenzio che non pregiudica all'eventuale prova d'autenticità.

Anche Briand e Clemenceau lavorano ora nel silenzio: ma con quale diversità finalità!

L'opera loro vuole restare nascosta, perchè è vergognosa, ed ha bisogno delle

tenebre. Temono un fiasco solenne dopo il gesto veramente romano del Papa e lavorano alla macchia per farlo rientrare. Per conseguire il loro intento fanno sfogorare l'oro, che perde la Chiesa colla risoluzione presa dal Pontefice.

Ma via! non hanno capito ancora che Pietro non vuol pescar oro, ma anime? E che se una dei mezzi temporali nelle contingenze ordinarie è capace di rigettarli con nobile orrore quando questi mezzi temporali anziché condurre al fine si comprano al prezzo infame della rinuncia ad esso?

Questo è il caso di Francia, e non è il primo. Iddio provvede sempre in simili casi con provvidenza speciale e magari colla sua opera immediata.

Ed, a proposito, Lourdes non è fontana di sola acqua terrena...

Nella turbolenta penisola balcanica.

Costantinopoli, 3. — E' arrivato il vapore greco *Moykali* con un centinaio di greci fuggiti da Anchiso e diretti in patria.

Costantinopoli, 3. — L'invito serbo a Costantinopoli ha proposto alla Porta che il trattato commerciale turco-serbo ratificato da un «irade» del Sultano entri tosto provvisoriamente in vigore, poiché sebbene il Parlamento sia ora aggiornato, il governo serbo è autorizzato da una precedente deliberazione della Scupcina a concludere provvisoriamente trattati commerciali cogli Stati esteri.

Belgrado, 3. — Il giornale *Ostrovina* annuncia che durante il viaggio di Re Pietro nella Serbia orientale si era combinato di far fare contro di lui un fiato attentato per avere un pretesto di perseguire gli avversari dell'attuale regime. I membri più cospicui dell'opposizione, che vi volevano colpire, furono però avvisati in tempo e lasciarono tosto Belgrado e la Serbia.

AGITAZIONI

Palermo, 3. — Stamane i tramvieri si sono messi in sciopero, quantunque il sindaco Tesca Lanza li avesse invitati ad aspettare fino a domani la soluzione della vertenza con la direzione del Tram essendo egli stato impedito di occuparsene perchè infermo.

Durante la notte furono con terra ed enormi massi ingombrate le linee tramviarie in vari punti fuori della città. Nel pomeriggio il servizio è restato completamente sospeso.

Londra, 3. — Undicimila minatori sono in sciopero al sud del paese di Galles. Diecimila altri minatori hanno avvertito che cesseranno il lavoro al primo di ottobre. Nella stessa data in un altro distretto da 40 a 45 mila minatori sciopereranno. Lo sciopero ha per scopo di fare una campagna contro i non sindacati.

Budapest, 3. — Settemila operai del bacino delle miniere di carbon fossile di Petrosseny tennero un meeting proibito dalle autorità. La truppa sciolse l'assembleamento usando le armi; 175 persone furono ferite, 15 minatori furono arrestati.

Parigi, 3. — Ieri, domenica, entrò in vigore la nuova legge per il riposo ebdomadario, la quale costringe tutti i padroni a dare per quel giorno libertà ai loro impiegati ed operai, tranne per quanto concerne speciali industrie, che uno speciale regolamento deve più precisamente indicare e in cui il riposo ebdomadario dov'è essere dato dai padroni affinché, anche nella giornata di domenica il lavoro non venga sospeso. Ma se i piccoli bars erano in gran parte chiusi, i grandi stabilimenti erano aperti come al solito.

In molti luoghi regna malcontento o perchè i padroni ridussero d'un settimo la paga ebdomadaria, o perchè i padroni di alberghi, caffè e simili, sperando in una sollevazione contro la legge non vogliono concedere il riposo settimanale per turno, ma il festivo, tenendo chiusi così i negozi di domenica.

Il congedo in settimana.

Roma, 3. — Entro la corrente settimana si procederà al congedo dell'intera classe 1883, meno che per l'arma di cavalleria. Le operazioni per il congedamento saranno iniziate questa notte.

L'elezione del Padre Generale dei Gesuiti

Nell'imminenz dell'elezione del generale de' Gesuiti riuscirà interessante il conoscere le formalità che l'accompagnano.

Nelle Congregazioni delle 25 provincie tenutesi nei primi d'Agosto sono stati eletti due delegati per provincia che assieme ai padri provinciali formeranno il numero di 75 elettori, oltre ai quali hanno il voto gli assistenti generali residenti in Curia.

Adunati gli elettori si procede scrupolosamente alla loro identificazione ad all'esame della legalità degli atti d'ogni Congregazione.

Si elegge quindi il segretario e si formano le Commissioni, che debbono deliberare su diversi punti, attinenti allo stato attuale dell'Ordine, da cui si sogliono ricavare i criteri per la scelta del nuovo generale.

Occupati in ciò uno o due giorni e anche più in caso di contestazione, vengono i quattro giorni più solenni dell'elezione.

I primi tre vengono trascorsi nel silenzio e nel raccoglimento assoluto: oltrechè pregare ognuno passa colla mente in rassegna gli eleggibili, che sono tutti, indistintamente, i professi.

L'Huber, che diffamò con freddezza e dissimulata ferocia i gesuiti in un libello voluzinoso, riconosce nondimeno che «si esige» dall'Ordine («la più forte milizia di Roma» come la chiamò il Botte) che il generale abbia «qualità eminenti, che raramente si trovano associate; sarà pietoso e virtuoso, umile e pieno d'amore per gli uomini: egli domerà tutti coloro che propendono per natura al disordine; la sua parola sarà prudente, e non gliene sfuggirà una che non serva di edificazione; contempererà la giustizia e la severità necessarie alla dolcezza e alla clemenza; il coraggio e la fermezza gli sono particolarmente indispensabili per sopportare le debolezze di molti, per intraprendere grandi cose nell'intento di servire Dio e di condurre a buon fine; per non mostrarsi debole davanti alla resistenza dei grandi del mondo, per non lasciarsi distrarre né con preghiere, né con minacce, da quello che la gloria di Dio esige; per elevare il suo cuore al disopra di tutti i colpi del destino; per non essere né orgoglioso nella fortuna, né vacillante nella sventura, ma sempre pronto a subire la morte per il bene della società: il generale si distinguerà in oltre per una intelligenza penetrante; la scienza gli è utile; la prudenza e la abilità gli sono più utili ancora; egli sarà pieno di sollecitudine d'un ardore che non conosce riposo; possederà la salute, la forza e un esteriore conveniente; la stima pubblica e una buona reputazione; in tutti i casi, dovrà segnalarsi per la sua onestà, la rettitudine del suo giudizio, il suo attaccamento alla Compagnia».

Come per l'elezione del Papa, ciascuno può assumere informazioni su qualsiasi dei convenuti e degli altri eleggibili non presenti, però con discrezione e cautela. E' assolutamente vietata la propaganda a favore di qualche candidato; chi contravviene a questa proibizione viene subito escluso dal voto attivo e passivo. Una Commissione è incaricata di esercitare a tale riguardo la massima vigilanza; mai però si sono verificate simili infrazioni.

Il quarto giorno gli elettori si raccolgono tutti nella cappella. Celebra la messa solo il Vicario generale, che distribuisce la S. Comunione a tutti i congregati. Indi si forma la processione, che muove verso la sala dell'elezione.

Dopo un sermone ed un'ora di orazione mentale, ciascuno, prestato nelle mani del Vicario il giuramento di dare il voto conscienciosamente, va a deporre nell'urna la scheda, sulla quale, oltre al nome del candidato, il votante deve apporre il proprio, che però, rimane coperto, e non può essere visto neppure dai scrutinatori (il Vicario generale il Segretario e un suo assistente, eletti precedentemente).

Chi al primo scrutinio ottiene metà voti più uno, è l'eletto: non può per nessun pretesto recusare: tutti i presenti devono piegar il ginocchio avanti a lui e baciarli la mano come a prelati.

Se sarà bisogno si continuerà negli scrutini, ma gli eleggibili sono ristretti a chi nel primo ottenne almeno un voto.

Dopo un quinto scrutinio frustrato, si può invece che continuare, venire ad uno speciale compromesso, regolato ormai dalle costituzioni.

Durante l'elezione sono chiusi al di fuori da un padre eletto dalla Congregazione; non hanno altro cibo che pane ed acqua.

Terminata l'elezione, la Congregazione elegge i padri assistenti per ognuna delle 5 assistenze: Italia, Francia, Germania, Spagna, Inghilterra.

Poi attende, sotto il nuovo generale, al disbrigo degli affari dell'ordine: le sue decisioni ha valori di leggi, cui è obbligato anche il Generale. Si sceglie da sé, a maggioranza di voti, non per volere del Generale.

Il Generale è eletto a vita: non può dimettersi, bensì essere deposto: è obbligato alle leggi: dà interpretazioni sui punti dubbi della costituzione, che, sanzionate dalla Congregazione Generale, han forza di legge. Convoca la Congregazione Generale (ciò può farsi anche per volontà di certo numero di suoi membri qualificati) che egli è superiore: conferisce i gradi di professore e conduttore formato: espelle gli indegni: fonda università, collegi e case religiose; non può sopprimere quelli fondati prima della sua elezione: ha doppio voto nella Congregazione, e prima di morire elegge il Vicario Generale.

Verso la costituzione perfino in Cina!

Pekino, 9. — L'Imperatore pubblicò un manifesto promettente che il Governo darà la costituzione appena la nazione sarà degna.

L'Imperatore dice: Dal Principio della nostra dinastia, vi furono saggi imperatori che fecero leggi rispondenti alle esigenze del momento. Ora la Cina ha rapporti con tutte le nazioni e per necessità impariamo da esse ciò che ci abbisogna, altrimenti saremo indegni dei nostri avi e della fiducia del popolo.

La costituzione si proclamerà quando il popolo stringerà rapporti col Governo e si sarà lasciato illuminare. (?)

Dopo gli atti di indisciplina di Cuognè.

Torino, 9. — Il processo per l'incidente militare di Cuognè è fissato per il 6 corrente al tribunale militare di Torino. Un caporal maggiore e 6 soldati sono imputati di ammutinamento e trovansi nelle carceri di Torino.

LE CONSEGUENZE D'UN AVANZO DI BARBARIE.

Marsiglia, 9. — Le Arme dei tori che ebbero luogo ieri nell'Arena di Prado sono state molto movimentate. Alla quarta il toradoro Limeno, che aveva lanciato la banderilla contro un toro, venne inseguito dall'animale fino alla barriera. Egli non la poté saltare, ed il toro lo ha gravemente ferito con una cornata alle reni. Nella quinta corsa un mantellista ed un banderillero furono egualmente feriti, ma più leggermente. A diverse riprese il pubblico fece manifestazioni rumorosamente contro i toradores.

Dopo gli scandali coloniali tedeschi.

Berlino, 9. — Il Norddeutsche dice che il direttore dell'ufficio coloniale Hohenzollern esprime il desiderio di essere esonerato dalle sue funzioni. Si avrebbe l'intenzione di sostituirlo con Bernhard Dernburg direttore della banca del commercio ed industria.

IN RUSSIA

Conflitti.

Pietroburgo, 9. — Si sono verificati ieri delitti, esplosioni di bombe e sanguinosi conflitti fra polizia e rivoluzionari nelle provincie del Baltico, in Polonia e Lituania. Numerosi furono gli arresti a Mosca ed a Ysovka. Avvennero incendi in numerose provincie.

Ieri a Zyrardow durante i funerali di un operato ucciso, la truppa fece fuoco sulla folla: vi sono sei morti e venti feriti.

Libau, 9. — Nella notte del 31 agosto furono sparati vari colpi di fuoco da una finestra contro la scorta militare. La truppa circondò la casa. Gli inquilini esposero al fuoco per quattro ore. Quattro borghesi furono uccisi e due feriti; arrestati 32 e 29 donne. Nessun soldato fu colpito.

La caccia ai generali.

Varsavia, 9. — Ieri a mezzogiorno degli sconosciuti hanno ferito facendo fuoco a tre riprese il generale Tmiencow che venuto dall'estero si dirigeva a Riga. Fuggrono.

Conferme che han bisogno di coferma

Londra, 9. — Parecchi giornali hanno dispacchi da Pietroburgo confermandi che lo Czar avrebbe messo a riposo Trepow malato di angina pectoria.

Assassinio.

Riga, 9. — Il pastore luterano Gimman è stato assassinato ieri a Lemenzard presso Riga.

La dittatura militare?

Londra, 9. — Si studia a Peterhof un progetto di dittatura di un Consiglio composto dal primo ministro e dai suoi colleghi. Stolypin lo fa favorirebbero: i reazionari estremi sono ostili.

Pene commutate.

Helsingfors, 9. — Il capo del 22° corpo dell'esercito barone Salza commutò la pena ad alcuni condannati per l'ammutinamento di Sveaborg.

La pena a morte venne sostituita coi lavori forzati a vita: questi coi temporanei.

La questione eterna delle nostre scuole medie.

Roma, 9. — L'on. Rava, secondo la Tribuna, ha promesso di studiare la questione, riguardante un memoriale presentato stamane da una commissione di professori incaricati supplenti delle scuole medie chiedente l'eguaglianza di trattamento con gli incaricati supplenti nelle scuole tecniche.

Ritorna Cristo!

Si ha da Rio Janeiro;

In seguito alla proclamazione della repubblica, il Brasile aveva stabilito la neutralità laica nelle sue scuole. Si ebbe il matrimonio civile, l'annunziazione civile, ecc. e in conseguenza d'un medesimo principio, il Crocifisso venne tolto dai tribunali. La Repubblica pertanto non si mostrò mai ostile alla Chiesa, ed il buon senso cattolico del popolo brasiliano approfittando della grande libertà che si gode in questa repubblica ha voluto far cessare una situazione incompatibile, con il suo attaccamento tradizionale alla fede ed ai costumi dei propri antenati.

Da qualche mese s'iniziò un movimento in favore del ricollocamento del crocifisso nelle aule dei Tribunali.

Detto movimento dopo aver fatto breccia in molte città della Repubblica cercò di guadagnare la capitale e recentemente Rio de Janeiro fu teatro d'una manifestazione superba di fede ed entusiasmo. Un corteo si organizzò nella cattedrale. Diecimila persone rappresentanti tutte le classi della società, vi prendono parte al suono armonioso di due bande militari e sfilano attraverso le vie della città, pavesate per la fausta circostanza.

Nel mezzo del corteo, sotto un ricco baldacchino, le cui aste venivano sorrette da nobiltà cattoliche, tutti ufficiali o magistrati, s'avanza il parroco avente fra le mani un Crocifisso.

Chiude il corteo un gruppo di giovanette recanti vessilli dai colori nazionali e un'iscrizione menzionante i 21 Stati del Brasile: un omaggio veramente nazionale.

Si giunge al tribunale ove l'avvenimento assurge ad un vero trionfo. L'entusiasmo del popolo si manifesta in lunge e scroscianti acclamazioni.

Il curato portando sempre il Crocifisso fra le braccia entra nella sala, ove il presidente del tribunale, con profondo rispetto ricevette dalle mani del sacerdote, il Crocifisso, lo baciò devotamente ai piedi e lo pose al disopra del seggio presidenziale.

Fu un momento di commozione profonda; vive acclamazioni risuonarono nell'aula della giustizia e l'entusiasmo già così intenso raggiunse il parossismo.

E il grande oratore brasiliano, il P. Giulio Maria, profitto di questo momento favorevole e con un discorso eloquente inneggiò a Cristo.

Un nuovo tempio cattolico a Costantinopoli

RELIGIONE E PATRIA.

Giovedì scorso fu posta a Costantinopoli la prima pietra di una nuova chiesa italiana dedicata a Sant'Antonio di Padova.

La cerimonia ebbe una grande solennità: tutta la colonia italiana vi prese parte; e vi intervennero ufficialmente l'ambasciatore italiano marchese Imperiali, e il nostro concittadino generale Romel aiutante di campo del Sultano.

Monsignor Borgomanero, vicario generale della Delegazione apostolica terminati i riti religiosi, pronunciò le seguenti parole:

« Come sacerdote cattolico e cittadino italiano, sento il dovere, anzi il bisogno, di alzare la mia voce per salutare la prima pietra di questo monumento, che i sentimenti di religione e di patria, uniti in bella e sublime armonia, hanno saputo ideare e sapranno, colla grazia di Dio, felicemente compiere. Ringrazio tutti coloro che, col senno e colla mano, si sono adoperati e si ado-

peranno alla gloriosa impresa dell'erezione di questa sacra mole, simbolo della fede, del patriottismo, dell'unione e della concordia dei cittadini italiani all'estero.

M'auguro che presto sorga l'aurora del giorno auspiciatissimo in cui ci sia dato vedere sventolare alto e baciato dallo splendore sole d'Oriente il vessillo di Cristo, unito al vessillo del gentil mio paese ».

Rispose l'ambasciatore marchese Imperiali con un nobile e importante discorso, dal quale riferiamo i brani più salienti:

« Compiuta la sacra cerimonia che inizia la risurrezione a nuova e più rigogliosa vita della vetusta Parrocchia di S. Antonio, sulla quale sventola ormai la bandiera dei tre colori belli, con la gloriosa croce sabauda nel mezzo, bandiera che è simbolo della cara patria lontana, provo, miei carissimi concittadini, il bisogno di rivolgermi poche parole.

Desidero rallegrarmi anzitutto con voi perchè so che il lieto odierno avvenimento appaga il vivo desiderio vostro. Nella nuova chiesa che sorge a decoro dell'Arte Italiana in Costantinopoli noi potremo ormai convenire nelle grandi solennità patriottiche per riunirci ai nostri fratelli d'Italia ed invocare la protezione divina sul nostro amato Sovrano della diletta patria nostra. E tale soddisfacente risultato noi abbiamo ottenuto e lo dobbiamo al patriottismo illuminato di questi Reverendi Padri che con tanta dignità e tanta carità esercitano da lungo volgere di anni il loro Apostolico Ministero in Pera, riscuotendo meritamente il rispetto e l'ammirazione universale; lo dobbiamo pure alle cure provida del Governo del Re, validamente assecon-

dato dalla santa benemerita Associazione Nazionale. Lo dobbiamo finalmente alla Paterna sollecitudine del nostro Augusto Sovrano a niuno secondo nel favorire e caldeggiare ogni opera buona, ogni affermazione di italianità.

Ed eccomi, carissimi concittadini, ad annunziarvi una fausta notizia che cagionerà a voi come ha cagionato a me dolce e profonda emozione. Con quella sua regale munificenza, di cui dà quotidianamente prova S. M. il Re ha voluto anche Lui concorrere all'opera pia e patriottica che tanto ci sta a cuore ed ha elargito a tale intento la somma di lire trentamila!

Il trattato munifico del nostro Augusto Sovrano, costituisce un esempio che noi faremo tutti bene ad imitare contribuendo, per quanto ci è possibile, al compimento di un'opera, destinata a tramandare ai posteri il ricordo della pietà e del patriottismo degli Italiani in questa città, dove i Nostri Maggiori hanno lasciato un retaggio di gloria ed indelebile tradizione. Al ringraziamento che vi porgo fin da ora, voglio aggiungere un augurio che mi viene proprio dal cuore:

Possa la campana dell'alto di questo tempio che suonerà in avvenire, convocar gli Italiani sempre, in occasione di lieti avvenimenti per l'amata Patria ove si rivolgono ora e sempre i nostri pensieri ed i nostri affetti. Possa quella cara Italia nostra per volere dell'Altissimo e sotto la benefica egida della gloriosa Monarchia di Savoia, incedere sempre più maestosa, potente, prospera, felice, ammirata, amata e rispettata nell'onorato cammino della libertà, della civiltà, del progresso.

Erviva S. M. il Re!

DALLA PROVINCIA

Codrolopo

4 settembre.

Diagnosa.

Ieri sera un ragazzino, certo Baracetti Amore d'anni 9 da Rivoite, ritornava in carretta da Casimio, assieme al nonno suo.

Quando venne incontro un automobile montato da 3 ufficiali.

Il cavallo fece uno scarto ed andò colle zampe contro l'automobile. Vecchio e ragazzo vennero sbalzati a terra, ma con diversa fortuna. Difatti, mentre il vecchio rimase incolume, il ragazzino riportò una contusione alla testa, si da ricopi temere ieri sera la commozione cerebrale. Oggi però pare che la ferita non sia tanto grave.

Zuglio

5 settembre.

E' morto!

E' morto qui, mentre villeggiava i suoi due mesi com'era solito ogni anno, un commerciante greco del Cairo.

Ottima pasta d'uomo, s'era sposato con una nostra compaesana, certa Beit, conosciuta da lui mentre era in servizio presso una famiglia del Cairo.

E' morto per un'ernia strozzata. Verrà trasportata la salma al Cairo entro una cassa di zinco.

Condoglianze alla vedova ed al figlio Telemaco.

Il defunto si chiama Sammulidis Leonida. Aveva subito l'operazione chirurgica a Tolmezzo. In seguito all'operazione del dott. Metullio Cominotti, si sviluppò una peritonite, per una lesione — dicono — alla vescica urinaria.

E tutto ciò quantunque l'operazione fosse riuscita brillantemente.

La fontana di Sezza.

I lettori ricorderanno quello che ebbero a scrivere sul giornale l'anno scorso riguardo all'acqua infelice, ritenuta causa del tifo che fece diverse vittime nel paese di Sezza.

Il Consiglio Comunale patrio deliberò la costruzione di un nuovo acquedotto: i lavori vennero eseguiti con lodevole prestezza, in modo che ora si può dire che sono terminati.

La notizia.

della scoperta d'uno scheletro murato nella scrostia di Paularo è divulgata, si può dire, in tutta la Carnia, fornendo eccellente pascolo ai discorsi ed alla fantasia popolare.

La muratura dello scheletro risalirebbe a più di mezzo secolo fa.

L'autorità, accorse, non poté far luce e si dispera che, nell'avvenire, si possa sapere qualcosa di più.

Moimacco

3 settembre.

Minaocia di morte il fratello.

fratello. Questi esasperato, corsa a casa e ritornò poco dopo armato di una pistola.

Puntata l'arma contro il fratello fece partire un colpo, e lo avrebbe certamente ferito, se certo Paterini, che trovavasi vicino al Giuseppe non gli avesse dato un colpo al braccio facendo deviare l'arma.

Del fatto furono avvertiti i carabinieri i quali stamane trassero in arresto il poco amoroso fratello.

Amaro

4 settembre.

Incidente senza conseguenze serie.

(Mo) Ieri il carradore Drestiti di Formezzo moveva da Tolmezzo verso la stazione. Quando, nei pressi del nostro paese, s'incontrò con la corriera posta che fa il servizio di Tolmezzo-stazione della Carnia e viceversa.

I due convogli si urtarono e la Posta s'ebbe il parafrangente piegato.

All'infuori di ciò nessun'altra conseguenza se non un panico relativamente grave nei quattro o cinque che si trovavano nella corriera, ed un'alzata di voce, forse un po' troppo violenta, contro il carradore.

Ovaro

3 settembre.

La sagra di domenica.

Annualmente si celebra nella nostra parrocchia di Ovaro una festa speciale in onore della Beata Vergine detta della consolazione. Quest'anno si ebbe la fortuna di avere fra noi il Rev. P. Celestino Soravito, Missionario Redentorista nativo di questa parrocchia, quindi la festa si rese più cara e per le sue prediche popolari, e per la prima comunione di vari fanciulli preparati per bene dal Parroco.

Oh che belle funzioni che toccano il cuore! Oh quanto concorso! Oh che bella e devota processione! E si dirà che in questi paesi c'è poco sentimento religioso? Preghiamo che si aumenti in mezzo a tante derisioni della pietà cristiana e ci consoli sempre più la Beata Vergine della Consolazione.

Tomba di Mereto

3 settembre.

Alla caccia d'orecchini.

Le donne della zona, compresa tra Pasian di Prato, Tomba e Pasian Schiavonesco sono addirittura terrorizzate: non vogliono allontanarsi dall'abitato se non in gruppo, ed accompagnate da un uomo però, che non persuase, che un brutto ceffo qualunque possa sbucare improvvisamente di tra i gambi spessi del granturco, o da dietro le acacie adespate lungo i fossati per derubarle dei loro poveri orecchini.

E la cronaca di questi fatti vigliacchi è, a dir vero, troppo frequente, per biasimare l'allarme delle nostre popolane.

Già tempo, una donna da Orgnauo ed una da Villaorba ebbero a subire la carezza forzata e vandalica; poi avvenne lo svaligiamento, in pieno giorno, di una casa di Biessano, e di rimbalzo, una stratta vigorosa al collo d'una contadina da Vissandone, ed indi una... perquisizione ad un negozio di coloniali di Pasian di Prato, di cui i lettori furono informati.

— E la cronachetta segue ancora.

Adesso, è la volta di Tomba. L'altro ieri, una donna si dirigeva verso Pantianico, camminando sul ciglio della via.

Ad un tratto — era ad un centinaio di metri dal paese — si sentì afferrare per la gonna: un uomo barbuto faceva capolino dal verde fogliame con due occhi avidi d'orecchini. Pigliò la poveretta pel collo; ma... ma l'equilibrio non gli fu galantuomo; ed il barbuto monatto rotolò nel fosso. La donna pensò alla fuga; e l'amico, che aveva teso la mano in un atto supremo di sforzo, si vide possessore d'un lembo di grembiule. Però, se non fosse passato da lì un carrettiere, la donna che tremava e piangeva non sarebbe tornata a casa tanto facilmente, ed il monatto non si sarebbe eclissato tra il verde amico della campagna.

— E non basta. Mi si riferisce, che un cacciatore di Bressa, venerdì, adocchiò uno di questi cortigiani di nuovo conio: il fucile caricato fece il resto, cioè gli tolse la forza alle gambe. Ed il benamato tra un fucile ed una rivoltella, fra un cacciatore ed una guardia campestre dovè dirigersi per la linea ferroviaria, fino all'invidiabile dimora dei carabinieri di Pasian Schiavonesco.

— Per finire. Le nostre donne, strette intorno al rispettivo pozzo, hanno anche stabilito la provenienza del loro satellite. Dicono, che sono zingari, che vanno in giro coi loro barocchi. Altre vogliono qualificarli per meridionali, sospinti qua su dalle eruzioni vesuviane. Alcune poi più vegganti affermano, che si tratta di una società di venticinque membri, provenienti da Osoppo. E quelli d'Osoppo mi perdonino, per carità! Io non so nulla. E che meraviglia, se non ne sa neppure la Pubblica Sicurezza!

Io so semplicemente, che mia sorella non vuol portarsi sola in fondo all'orto!...

4 settembre

Ancora sugli orecchini.

Vengo a sapere, che l'uomo arrestato a Bressa, dopo che aveva tentato di strappare gli orecchini a due paesana, dichiarò di essere da Feletto Umberto. Domenica poi, da Pasian Schiavonesco veniva tradotto alle carceri di città. A carico del gentiluomo c'è una lista di condanne per furti, e come si dice più gentilmente, per appropriazioni indebite.

(Velo).

Le esercitazioni di cavalleria.

LA FAZIONE DI IERI

Il tema della fazione di ieri era in continuazione a quello del giorno precedente cioè il partito aveva incarico di guadagnare i ponti del Tagliamento tenuti dal partito azzurro.

Il concentramento delle truppe del partito rosso ebbe luogo a Feletto Umberto alle ore 7,20, di là le truppe mossero alla volta di S. Vito di Fagnana-Cisterna e Dignano.

Milgrado il lavoro intenso di perlustrazione la cavalleria del partito azzurro che erasi concentrata a Bertoldo e che di là avanzava per Pozzuolo, Zuilano, Carpeneto e Comporformido non fu possibile venire ad un contatto.

Avuto sentore che il partito invasore sfilava più a nord, gira per Villaorba. Quivi si era disposta per iniziare l'attacco ma il direttore delle manovre ordinò di cessare le esercitazioni.

Oggi le truppe fanno riposo. Domani partiranno alla volta di Perdonone.

UN INCIDENTE

Un soldato del regg. cavallegeri Vicenza, fu ricoverato in ospedale per una ferita al polso sinistro.

CAVALLI IN FUGA

Ieri sera fuori porta Gemona nei pressi del casermaggio era fermo un carro prolunga, a cui erano attaccati tre cavalli.

Ad un tratto i cavalli si dettero a fuga precipitosa. Certo Costantini Umberto, addetto ai magazzini De Gloria affrontò i cavalli riuscendo ad arrestarli.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 5 — s. Vittorino.

Fiere e mercati della provincia.

Aviano, Latisana, Percotto.

Bollettino meteorico del 4 settem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 20,8 — Minima aperta della notte 16,4 — Barometro 7,55 — Stato atmosferico bello — Vento N pressione stazionaria.

Ieri bello.

Temperatura: Massima 32,2 — Minima 17,2 — Media 23,82 — Acqua caduta mm. —

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Rev.ma Monsignor Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine nei seguenti giorni:

Sabato 8 Settembre

Domenica 9 >

Domenica 16 >

Domenica 23 >

IL CALDO.

Siamo in settembre, ma non sentiamo ancora le brezze settembrine. Tutt'altro: il caldo si fa sentire come nel passato agosto... Ma consoliamoci pensando che a Berlino si registrano 36 gradi Celso e che a Londra avvengono casi di morte e di pazzi, poi caldo. Sabato 151 poliziotti caddero, durante la giornata, svenuti! Né basta: boschi e campagne ardono in Inghilterra e parecchi villaggi andarono distrutti; i zolfanelli esplodono a Crewa e a Burgess Hill scoppiarono due serbatoi di petrolio. Né c'è da fare le meraviglie quando si sa che domenica, al sole di Greenhich, il termometro salì a 67 centigradi!

Per quanti giorni ancora?

Si è deciso!

Dopo tanti inviti e tanti rabuffi della stampa socialista, il Paese s'è finalmente deciso a far una campagna anticlericale... assidua, acciò che la sullodata stampa non abbia a muovergli il toccante rimprovero — si spesso ripetuto — di anticlericalità slombata.

E che ne abbia attitudine il Paese, nessuno ne dubita.

Ed ora si viene avanti con in tutte due le mani il Mappamondo del carneade padre Ciceri, ora modera coi commenti la cronaca completa ed imparziale delle feste di Cividale, ora va ha cercare un vecchio curato di campagna, pieno di buon senso, cui dispiaccia il movimento sociale nostro e sentenzia che « sarebbe molto meglio che ci raccogliessimo nell'esercizio del nostro ministero religioso. E ci sarebbe tanto da fare per questo!... »

Il Paese applaude.

Dunque in appendice al *Rituale* aspettiamoci dal Paese un manuale di pastorale.

Evidentemente questi spunti anticlericali sono in ritardo di tanti secoli quanti si contano dal Medio Evo a noi, perché nel Medio Evo i principi ed i blasonati imponevano (era l'anticlericalismo d'al-Pora) i loro placati alla Chiesa.

O, almeno almeno, c'è necessario risalire a Giuseppe II, che aveva tanta cura del bene spirituale della Religione.

Il Paese in mitra e col blasono non troverebbe in Europa al di d'oggi altri riscrittori, crediamo, che nelle Czar delle due Russie e nel Gran Sultano.

Camera di Commercio.

Adunanza del 31 agosto.
(segue della discussione)

Invio di operai all'Espos. di Milano

La Presidenza, in risposta ad una domanda avente carattere d'urgenza, decise di far visitare l'Esposizione di Milano a quattro giovani operai della Scuola d'arti e mestieri di Udine, destinando la somma di 200 lire da prelevarsi dagli interessi del fondo stanziato dall'Esposizione regionale del 1903.

Tenuto conto del nuovo ribasso del 60 per cento per viaggio in ferrovia e che si tratta di giovanetti, la Presidenza ritenne che la somma fosse sufficiente per una permanenza di cinque giorni.

Incaricato della scelta dei quattro giovani, il direttore della Scuola, prof. Del Puppo, prescelse per la gita d'istruzione gli alunni:

Arduini Attilio, di Antonio, scalpellino del Terzo Guglielmo, di Bernardo, fabbro Sello Umberto, di Giovanni, falegname Segbaro Enrico di Umberto intagliatore.

Questi alunni saranno aggregati a una squadra, d'operai e affidati a persona che serva loro di guida.

La gita potrebbe effettuarsi dopo la inaugurazione della nuova galleria di arte decorativa italiana e ungherese, e ciò nella seconda quindicina di settembre.

Poiese propone di scegliere anche qualche alunno delle principali Scuole d'arte applicata all'industria della provincia.

Il Presidente accetta ben volentieri la proposta ed aggiunge che potrebbe essere inviato a Milano il migliore alunno di ciascuna delle Scuole d'arte applicate all'industria di Pordenone, Gemona, Tolmezzo e Cividale. Si avrebbero così altri quattro alunni partecipanti alla gita e perciò d'occorrerebbe erogare altre 200 lire d'interessi del suddetto fondo.

La Camera approva la complessiva spesa di 400, secondo le proposte della Presidenza e del cons. Poiese.

Unificazione delle misure dei cereali.

Muzzati, premesso che questa Camera fin dal 1897 esprime un voto perché il mercato di Udine adottasse il quintale come unità di misura dei cereali, raccomanda alla Presidenza di aderire alla Consorella di Brescia, la quale propone un'azione collettiva di tutte le Camere per ottenere che sia ovunque adottato il quintale come unità di misura e come termine di riferimento dei prezzi dei cereali.

Il presidente accetta la raccomandazione tanto più che la massima fu già affermata dalla Camera.

Sono rimandate alla prossima seduta alcune proposte del cons. Loechin, assente.

Si ferisce con uno scalpello.

Mentre intagliava un pezzo di legno, il falegname Angelo Bassi di anni 20, si ferì all'avambraccio sinistro. Grandante di sangue si recò all'ospedale ove il medico di guardia gli prestò le cure dovute dal caso, e lo giudicò guaribile in dieci giorni.

Camminando scalza.

La sartina Euterpe Todescato d'anni 12, camminando scalza nel cortile della

propria abitazione si ferì al piede destro con dei pezzi di vetro.

Recatasi all'ospedale per la medicazione, fu dal medico di guardia dichiarata guaribile in 15 giorni.

A Sua Eccellenza Ill.ma e R.ma Mons. LUIGI PELLIZZO consecrato Vescovo di Padova

I sottoscritti esprimono i loro sentimenti di profondo ossequio, di ammirazione e di sentita gratitudine, per il tanto bene da Lui operato per l'Arcidiocesi di Udine, e specialmente per il Seminario, ed offrono il loro obolo a beneficio del Seminario stesso.

Somma precedente L. 2185 70

Bonifacio Mons. Giacomo Canonico, Prete Domestico di S. Santità, Parroco-Decano di Capodistria (Austria), antico alunno del Seminario di Udine (1850-55), ammiratore di Mons. Vescovo L. Pellizzo, affezionatissimo a Cividale, (come amico dell'indimenticabile M. P. C. Bernardini) offre lire 25 al nuovo Seminario di S. Paolino, dispiacente di non aver potuto prender parte alle grandiose feste millenarie, come era stato invitato. Omnia ad maiorem Dei gloriam. » 25.—

Totale L. 2210 70

Si prega di spedire le adesioni e le offerte al can. Giacomo Marcuzzi — Via Rauscedo, 16 — Udine.

Treno di piacere per Udine.

In occasione delle feste che avranno luogo ad Udine sabato 8 e domenica 9 corr., la Direzione della Società Veneta ha stabilito che da tutte le stazioni della linea Cividale-Portogruare vengano distribuiti nei giorni 7, 8 e 9 dei biglietti di andata e ritorno ai prezzi seguenti:

II ^a classe III ^a classe	
Cividale	L. 1.45 L. 0.95
Mimacco	> 1.15 > 0.75
Remanzacco	> 1.05 > 0.65
Risano	> 1.05 > 0.65
S. Maria la Longa	> 1.25 > 0.85
Palmanova	> 1.45 > 0.95
S. Giorgio Nogaro	> 2.05 > 1.35
Torre di Zuino	> 2.30 > 1.50
Muzzana	> 2.35 > 1.55
Palazzolo Veneto	> 2.65 > 1.75
Latisana	> 2.95 > 1.95
Fossalta	> 3.25 > 2.15
Portogruaro	> 3.75 > 2.45

La validità dei biglietti per il ritorno è estesa al primo treno del giorno 10.

Fiori d'arancio.

Stamane si unirono in matrimonio con vincolo religioso e civile, la signorina Regina Sutto col signor Valentino Comelli di Nimia e la signorina Irma Sutto col signor Salvadori Atto di Gemona.

Agli sposi auguri di felicità.

Per il miglioramento dei mercati.

In una seduta tenuta dalla Commissione per il miglioramento dei mercati si determinarono le date per i mercati da tenersi nel 1907 e le facilitazioni a vantaggio dei forestieri.

Primo giovedì d'ogni mese: mercato speciale di vitelli in suburbio Aquileia; Terzo giovedì e venerdì successivo d'ogni mese: Mercato ordinario di bovini, equini e vitelli.

24 Aprile (S. Giorgio) grande fiera annuale di cavalli.

Fu stabilito di mantenere i mercati tradizionali che ricorrono il 1907 l'anno (S. Antonio) — il 14 febbraio (S. Valentino) — il 10 agosto (S. Lorenzo) — il 25 novembre (S. Caterina).

Il mercato speciale dei tori e dei torrelli si farà il terzo giovedì di settembre anziché il venerdì successivo, perchè festa Nazionale.

Fu trovato poi utile di sottoporre all'autorità comunale le seguenti proposte:

1. — Di concedere per il 1907 l'alloggio gratuito, la piglia ed il fieno ai cavalli per la nuova fiera di S. Giorgio; 2. — Di elargire premi in danaro ai negozianti che condurranno maggior numero di cavalli sul mercato; 3. — Di distribuire eventualmente madaglia ai possessori dei cavalli migliori da sella e da tiro; 4. — Per il mercato vitelli: nei primi tre mesi stabilire premi consistenti in attrezzi agricoli e danaro; ai quali premi concorreranno tutti gli agricoltori in ragione del numero dei vitelli condotti al mercato; 5. — Che nella previsione di aumento di affluenza al mercato del terzo giovedì, sia facilitata la viabilità coll'apertura della nuova strada progettata (Vicolo Sant'Agostino).

Insieme fu deciso di interessare l'Unione esercenti affinché voglia collaborare alla compilazione di una modesta « Guida ai mercati di Udine » con l'indicazione della ricorrenza dei mercati, degli alberghi e degli stalli e delle condizioni speciali dagli esercenti ai forestieri allo scopo di favorire il maggior concorso possibile ai mercati.

Sotto un carro.

Verso le ore 1 e mezza della decorosa notte certo Ciallini Luigi, d'anni 41, negoziante da Villaorba, veniva ad Udine con un carro per acquistare della merce. Ad un certo punto della strada, il Ciallini, forse addormentatosi, cadde dal carro producendosi una grave contusione all'ileo sinistro.

All'ospedale ove ricorse per la medicazione fu trattenuto temendosi una probabile frattura.

Guarirà in giorni 30.

Crisi militare

che provoca tre mesi di fortezza ad un capitano.

Telegrafano da Roma all'Adriatico:

L'Avanti ha una corrispondenza da Udine in cui è detto che in seguito alle agitazioni dei sottufficiali del reggimento di fanteria di stanza nella città stessa ed inseguito all'inchiesta eseguita d'ordine del comandante del V corpo d'armate, un capitano fu condannato a tre mesi di arretrato in fortezza, per avere fomentata tale agitazione.

Per questa punizione — assicura il corrispondente — regna vivo malcontento fra gli ufficiali.

Il capitano in questione, secondo la lettera all'Avanti, sarebbe colpevole di aver fatto leggere ai subalterni un articolo della *Stampa* intitolato « Crisi militare ».

Ci siamo rivolti per informazioni al comando del reggimento, ma non potemmo cavare un ragno dal buco.

Teatro Minerva

Ermene Novelli

Il grande artista Ermene Novelli darà la sera di lunedì 17 corr. un'unica straordinaria rappresentazione con la sua compagnia drammatica.

Le prenotazioni dei posti riservati vengono accettate al negozio del sig. Secondo Balzico in Piazza S. Giacomo.

La cura più efficace e sicura per amemic, delili di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-China Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

IN TRIBUNALE

I furti all'ufficio postale di Pagnacco.

Ieri si è discussa la causa contro Conedo Fiorello, d'anni 13 e Cossutti Lino d'anni 20 da Pagnacco.

Il primo è accusato di aver commesso dei furti continui all'Ufficio Postale di Pagnacco, di cui era titolare suo zio sig. Riccardo Conedo.

Il ragazzo apriva abilmente le raccomandate e ne asportava i denari, in gran parte provenienti dall'Austria d'onde erano inviati alle rispettive famiglie degli emigranti, arrecando un danno di 500 lire in parti rinvenute nascoste in una latrina e in un campo.

Il Cossutti di complicità per aver aiutato il Fiorello a cambiare le banconote.

Il Fiorello, confessò, dichiara d'essere stato indotto a fare ciò da certo Fiorello Riccardo da Portogruaro.

Il Cossutti invece dichiara di non saperne dei furti, e di aver sempre creduto che il fanciullo fosse incaricato del cambio delle banconote.

Il Tribunale sentite le deposizioni dei testimoni, le proposte del P. M. avv. Tescari e le difese dell'avv. Grandini e Ballini condannò il Fiorello Conedo a mesi 2 e giorni 27 e il Cossutti a mesi 4 e giorni 25, accordando ad entrambi il beneficio della legge Ronchitti.

Stato civile

Bollettino settiman. dal 26 ag. al 1 sett.

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 12
morti » 1 » —
Esposti » 1 » —
Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio

Lino Bernardis falegname con Maria Lessa casalinga — Giuseppe Formentini tornatore con Celestina Battan casalinga — Primo Barico Degli Esposti agente di commercio con Giuseppina Danan sarta — Guido Madrassi macchinista ferr. con Angiolina Bozzi casalinga — Emilio Valandro cameriere con Amelia Luigia Carraro Casalinga.

Matrimoni

Luigi Esano muratore con Armelina Tambosso contadina — Presto Cecchini pittore con Anna Della Rosa casalinga — Paquale Visentin operaio di ferreria con Santa Romanin setaiuola.

Morti.

Ida Sartori di Luigi di mesi 4 — Anna Tonio di Angelo di mesi 9 — Nazzarena Odizzia fu Giovanni d'anni 32 ancella di carità — Giovanni Zanini fu Giuseppe d'anni 38 falegname — Ferdinando Zoia di Alessandro d'anni 22 soldato 12^o cavall. — Maria Formentin-Pesquolini fu Pietro Antonio d'anni 31 contadina — Elena Collavizza di Enrico di mesi 8 e giorni 15 — Giovanni Romè di mesi 1 e giorni 27 — Giuseppe Chiappino fu Pietro d'anni 56 agricoltore — Francesco Cattarossi fu Luigi d'anni 74 calzolaio — Giovanni Onici di mesi 2 e giorni 25 — Carlo Balnelli fu Giovanni d'anni 57 segretario comunale.

Totale N. 12

dei quali 4 a domicilio e 8 negli altri stabilimenti.

Rara occasione.

E' in vendita uno stupendo *ORGANO AMERICANO* a doppia tastiera e con pedagliera cromatica in buonissimo stato.

Prezzo discretissimo.

Per vederlo e trattare rivolgersi al co. Girolamo di Codroipo, Fiumbruzzo — Rivignano.

Rivolgersi per acquisti di
UVA
alla ditta D. FRANZIL in Udine (porta Pracchiuso — telefono 2-63).

Assar Augusto, d. sergente responsabile
Udine, tip. « Creolato ».

Pensione di studenti

Presso famiglia civile troverebbero pensione quattro studenti. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

S. DANIELE P. Bertoli
FRULI doratore
intagliatore

LABORATORIO Statue — Standardi — Gonfaloni — Sedie — Corone ecc. — Fattura artistica — Riduzione straordinaria di prezzi.

Vendibile Corona Altare Grande visibile in legno — Stile puro settecento.

Cogolo Francesco Callista

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

LA DITTA
G. MUZZATTI, MAGISTRIS e C.
DI UDINE
avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di
UVA
che può cedere a prezzi di tutta convenienza.
Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Grande Medaglia di Oro - Diploma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1906
la "TUTULINA"
Nome e Scatola depos. (albuminosa veg. omog. 8/04 0/0)
Alimento di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti
Polvere bianco-giallastra, inodore ed insapore
Si usa in acqua, o in qualunque cibo o bevanda 3 cucchiaini al giorno
Usata da tutti i Clinici e Pediatra del mondo con immenso successo
Prof. A. Cardarelli, Direttore della Clinica Medica all'Università di Napoli scrive: Ho sperimentato la Tutulina nella Clinica da me diretta ed in molti miei clienti privati, e posso attestare che questo gradevole rimedio riesce utilissimo negli adulti o nei bambini con difficile digestione, rialzando l'attività nutritiva.
Prof. E. Fedè, Direttore della Clinica Pediatrica all'Università di Napoli — Ho adoperato la Tutulina nell'alimentazione dei bambini ed ho potuto riconoscere la sua ottima qualità come sostanza albuminosa vegetale, che ben si digerisce e riesce utilissima nelle turbate funzioni gastro-enteriche.
Prof. G. Cattaneo, Direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Parma — Comunicazione alla riunione della Soc. It. di Pediatria 1906 (si invia a richiesta la memoria originale).
Prezzo: Scatola di 5 gr. Lire 2,50, scatola da 125 gr. Lire 5 (franco di porto).
Letteratura gratis a richiesta con cartolina doppia alla Società Italiana della "Tutulina".
NAPOLI - S. Giuseppe dei Nudi al Museo 73-79 - NAPOLI

GOZZO
PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI
Rimedio pronto e sicuro contro
il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).
L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

Ferro-China Bisleri
E' indicatissimo per i nervosi, gli amemic, i deboli di stomaco.
L'III. D. R. A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati... »
NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigete la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. - MILANO.

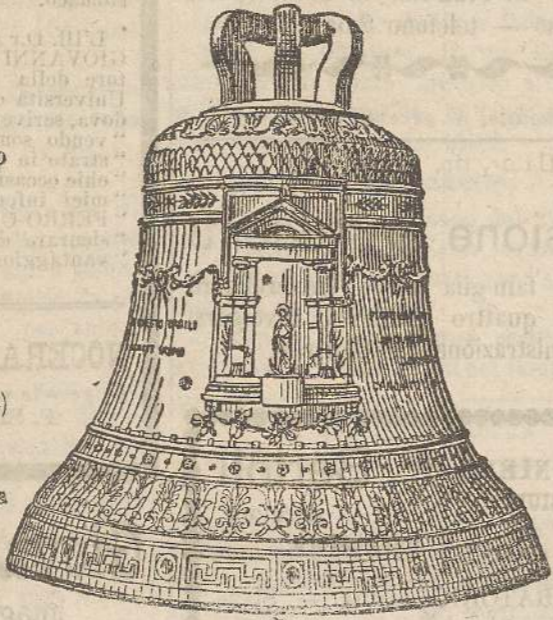
Giovanni Bertoli
intagliatore-doratore
UDINE — Via Foscollo N. 35 — UDINE
E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Standardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereoferali — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.
Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.
I Parrocchi e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo
In vendita: Un quadro di San Francesco d'Assisi di grandezza naturale in nicchia.
Altro quadro rappresentante la Visitazione di Santa Elisabetta alla B. V. In mostra nella Redazione del giornale.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
con medaglie d'oro, d'argento
in diverse Esposizioni del
Regno e dell'Estero

Premiate
recentemente con Diploma
d'onore (massima onorificenza)
all'Esposizione Regionale
di Udine, per campane
e con Diploma di medaglia
d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di
campane di qualsiasi peso
ed intonazione; — Castelli
in ferro battuto, assumen-
dono anche il collocamento.
Fonde altresì statue, bu-
sti, corone in bronzo, ed
altre opere artistiche, garan-
tendone la più perfetta ese-
cuzione.

❀ Pagamenti in rate annuali ❀

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli omerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni su pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - F. LLI FILIPPONI - Viale del Ledra, 30 - UDINE - Telefono 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - Esposizione Campionaria Permanente - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

❀ Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo ❀
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne eneiata in Basaglia la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i poeti e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».
Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».
D. NATALE REGINATO
Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo pel sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».
D. PIETRO TUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tutte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. » Sac. GIORGIO BELLORIO
Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da questo loro spett. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esportarla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamano meravigliosissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».
D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... grado esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».
D. GIOV. ANTONIO VIDALI
Curato.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

— UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 —

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli —
Portamonete — Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoux — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



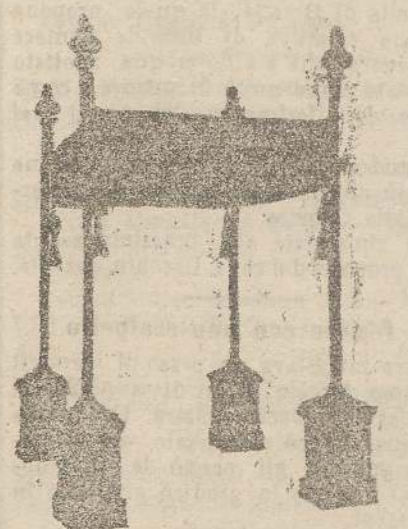
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150



Pianeta seta L. 24